

Riverito Signor Professore

Tanto tempo, e non c'è risposta. In quella lunga
mia malattia di questo anno una letterina di Lei m'
avrebbe portata grande consolazione. Non vorrei
perdere la di Lei benevolenza in verun modo.
Le ho scritto nel Novembre del mio proposto viaggio
naturalistico da farsi colla primavera. Le deci-
sioni d'un signore di cui ho pensato dover depender
i mezzi della mia dimora colà, non mi sono ancora
tanto manifeste, quanto convenirebbe. Tutto deve
determinare presto. Intendo che il prezioso di Lei tempo
è occupato tanto, ch' appena possa volgerne un ritaglio alla
promessami determinazione delle piante. Non avendo io
i necessarij libri bramerei principalmente di risapere
quando prima possibile: Le tre Umbellifere forse nuove
di cui una sembra *Alhamanta*. Il *Verbascode* mandato
sotto N° 257. Il *Tanacetum* sotto N° 120, e quell'altro
Sygenestella sotto N° 91. Se la gialla *Centauria* sotto
N° ... è veramente la *Salomitana*. Se l'*Eruta* sotto
N° 146 è pura l'*E. disenterica*. Qualifiano le 3
Arenarie N° 70. 74. & 75. e quell' bella
Semperviv. N° 22. Quale il *Draconcephalum* del
Triglav. Che genere N° 33 da *Macarsca*. Se la
bella *Campanula* è veram. la *C. Portenschlagi*? Quale sia
la scabiosa dal *Piscovo*. e la *Lavatera*, che Ella veduta
la una volta nel mio *Erbario*, desiderava con tanta premura
Quale poi sia la tenera *Felce* dal *Triglav*.

E principalmente mi sono interessanti i Graminacei
quei diversi Logg. l'Arundo forse sprecofa.
Comincerò a distribuire la maggior parte
del mio Erbario a certi Conoscenti. Mi farò
venire da Vienna, che vi ho lasciato una bella
e grande raccolta di Graminacej e una quasi
completa raccolta di Musci e Lichenis terref.
dell'Austria. Se ancora a Lei piaceranno
alcune di quelle piante, che già congee, La
prego di comandarmi.
L. 2 Gen. 1828. Di Lei servitor divoto
Neumayer

All'Ornatissimo Signore
il Conte Reale di Vienna
F. G. Griesbore
all'Università
di Padova
in Italia.